

ALLARME BANCHE

**Crediti deteriorati
per 82 miliardi
per il caro-energia**

Previsti in aumento i crediti deteriorati in Italia. Per il triennio al 2024 il Market Watch di Banca Ifis, presentato in occasione dell'Npl Meeting a Cernobbio, stima 82 miliardi di euro di nuovi crediti deteriorati. Rispetto alla previsione dello scorso febbraio si ipotizza quindi un incremento di 10 miliardi di euro di nuovi flussi, con un posticipo di 6/9 mesi (il picco sarà nel 2023), a causa del persistere delle criticità dei prezzi su energia, materie prime e beni alimentari insieme all'incremento dei tassi a seguito della politica monetaria più restrittiva. L'aumento dei flussi di deteriorato sarà compensato dalla prosecuzione del processo di de-risking anche coerentemente ai piani delle principali banche, con un Npe ratio (il rapporto tra crediti deteriorati e il totale dei crediti erogati, ndr) sul sistema bancario del 3,3% a fine 2024. Mentre il tasso di deterioramento delle imprese è atteso in crescita in misura maggiore rispetto al segmento famiglie a causa del maggiore rischio legato ai finanziamenti ex-moratoria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

